



**UN SECOLO DI ARTE  
SUL PRIAMAR**  
Protagonisti i  
maestri del '900

GERVINO >> 37

**IL SECOLO XIX**  
SABATO 20 DICEMBRE 2008

27

**VALANGA DI PIETRE ALL'ALTEZZA DELLE FUNIVIE. RIAPERTURA FORSE DOMANI SERA**



La frana caduta sull'Aurelia poco dopo le Funivie. Per la riapertura si prevedono tempi lunghi

(foto Pugno)

**>> PIAZZA MAMELI**

**CABINA ENEL  
ALLAGATA  
RISCHIO BLACK-OUT**

... SAVONA. L'immediato intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha impedito a mezza città di rimanere al buio. Una cabina dell'Enel di piazza Mameli, nei sotterranei del palazzo che una volta ospitava gli uffici dell'ente energia elettrica, si è infatti allagata trovandosi sotto il livello del mare. Un rischio sempre presente in caso di piogge abbondanti o maltempo persistente che ha spinto gli addetti Enel a controllare la cabina nella tarda mattina di ieri. La scrupolosità dei tecnici e il pronto intervento dei pompieri hanno così evitato il rischio di un black out. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre un paio d'ore con l'ausilio delle idrovore per estrarre l'acqua dalla cabina e riportare la situazione alla normalità. Sempre con riferimento al maltempo, i vigili del fuoco hanno continuato l'opera di messa in sicurezza di case e strade in valle Bormida per la neve ancora presente. L'allarme, però, pian piano sta rientrando.

## Frana sull'Aurelia colpita un'auto

Un anziano ferito. Strada chiusa, traffico in tilt per tutto il giorno

**SAVONA.** Aurelia tagliata a metà. Savona e Albissola divise lungo la litoranea e collegate solo da autostrada e strada vecchia di Valloria. Ancora una volta la parete di roccia ha ceduto, squarciando la rete metallica e riversando sulla carreggiata circa 10 metri cubi di roccia e terra all'altezza delle Funivie. Ancora una volta la strada del mare mostra tutti i suoi limiti e anche i suoi rischi. Non ci sono stati feriti solo perché pietre e detriti sono caduti alle 5.15. Solo un anziano, alla guida di una Skoda, si è preso un bello spavento e la sua auto ha riportato lievi danni. È uscito illeso, ma poteva andare peggio. Molto peggio se le pietre si fossero staccate nel corso della mattinata.

L'Aurelia chiusa ha inevitabilmente provocato un effetto domino sulla circolazione cittadina. I quartieri di Valloria e della Villetta hanno dovuto all'improvviso ingurgitare migliaia di auto dirottate dalla litoranea alla collina. Mai visto un traffico simile su quelle strade al solito tranquillo. A fare le prime spese della frana - a parte i nervi degli automobilisti - bus e ambulanze bloccati in colonna per ore. Previsioni di riapertura? Ieri sera, il comandante della polizia municipale, Igor Aloi, con i suoi uomini impegnato per tutta la giornata a fare la spola tra Aurelia e centro città, ha azzardato un «speriamo nel senso unico alternato per domenica sera».

Ma per averne certezza occorre aspettare il rapporto dei periti e dei tecnici, appesi ieri come mosche alla tela d'acciaio lungo la parete rocciosa. Tela che nel punto della frana è stata aperta come una scatoletta di tonno.

La strada è stata chiusa in breve tempo in entrambi i sensi di marcia dell'Aurelia creando enormi disagi al



Un tecnico imbragato cerca di mettere in sicurezza la parete

traffico cittadino. Per motivi di sicurezza è stato chiuso l'accesso alla Lega Navale, con Canottieri Sabazia Savona e Gruppo canottaggio, e i locali mensa delle funivie. «In via precauzionale abbiamo chiuso i giardini limifrotti alle scuole Carando di via Turati», spiegheranno poi i vigili.

Ora a preoccupare è la spaccatura nella roccia che il geologo Alessandro Scarpatti ha valutato di circa una decina di metri e la cui pericolosità accertata solo in mattinata.

roccia non cederà significa che è stabile e verrà ripristinato il sistema di reti metalliche di contenimento e di messa in sicurezza della parete rocciosa. La situazione è costantemente sotto monitoraggio». Le abitazioni che si trovano sull'altro versante del costone roccioso a poche decine di metri dalla frana non hanno risentito del distacco della roccia e, secondo i geologi, non sono a rischio.

«Il geologo che sta seguendo la frana - dice Pastorino - è lo stesso tecnico che si è occupato della frana di capo Noli. Purtroppo l'Aurelia è una strada che è in parte scavata nella roccia ma quella di Capo Noli aveva una natura diversa. Là il monitoraggio è costante tramite una serie di sensori che, piazzati nei punti critici, ne rilevano eventuali movimenti e inviano un allarme via telefono cellulare ai tecnici incaricati. Questo aspetto, per la frana di Albissola sarà da valutare. Ora dobbiamo prima stabilire la stabilità del costone».

La situazione è gestita dalla Polizia Municipale di Savona, sotto monitoraggio dell'assessorato all'Ambiente e Protezione Civile e in collaborazione con i Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia. «Non è un buon periodo per Savona - dice l'assessore comunale all'ambiente Jorg Costantino - a causa del maltempo che si è abbattuto sul territorio causando gravi danni. Abbiamo messo in moto la macchina della Protezione Civile che con la Polizia Municipale ha svolto e sta svolgendo un importante lavoro. Personale che si è messo a disposizione 24 ore al giorno anche se non in stato di servizio, questo ci ha permesso di poter affrontare al meglio situazioni critiche e difficili come quella di oggi».

**ELENA ROMANATO**  
ALTRI SERVIZI >> 28

**>> IL GEOLOGO**

**«ROCCIA DEBOLE  
LA STABILITÀ  
VA VERIFICATA»**

... SAVONA. Alessandro Scarpatti è il geologo che si occupa della frana di Albissola. «In termini tecnici si tratta di "gneiss", roccia abbastanza simile al granito metamorfosato, cioè una roccia che in certi punti presenta zone di debolezza e può franare come accaduto in questo caso. Il materiale roccioso franato non è particolarmente consistente ma ora è necessario monitorare e verificare la stabilità del costone roccioso che presenta una fenditura di circa cinque centimetri». Secondo il geologo non ci sono motivi di preoccupazione per la stabilità delle case che si trovano sull'altro versante roccioso e per la scuola Carando i cui giardini sono stati chiusi soltanto in via precauzionale. «In questi casi vanno prese tutte le dovute precauzioni - dichiara - anche se non c'è un reale pericolo. Domani mattina (oggi per chi legge n.d.r.) faremo il sopralluogo che ci permetterà di stabilire la pericolosità del costone».

**Ristorante Pingusto**  
L'unico ristorante giapponese di Savona  
Specialità di sushi e piatti caldi  
Aperto pranzo e cena  
Via Chiodo, 14 - zona Vecchia Darsena  
Savona - Tel. 019.80.13.63  
www.pingusto.com - info@pingusto.com



Lo scoglio della Madonnetta

**IL CASO**

**Chiusi i  
bagni alla  
Margonara**

Dopo lo stop al progetto Fukas, la Port Authority blocca il rinnovo della concessione: se l'area è preziosa, occorre tutelarla

SERVIZIO >> 29



Giancarlo Grasso

**LA POLEMICA**

**Camera di  
commercio  
nuova bufera  
su Grasso**

Il credito alle imprese scatenata una bagarre. Il presidente, accusato di immobilismo, nel mirino delle categorie

SERVIZIO >> 31

**SPORT**

**Rari e Savona  
cercano punti**



**LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:**  
ogni ora al 19' su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**  
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

**Ristorante Pingusto**  
L'unico ristorante giapponese di Savona  
Specialità di sushi e piatti caldi  
Aperto pranzo e cena  
Via Chiodo, 14 r - zona Vecchia Darsena  
Savona - tel. 019.80.13.63  
www.pingusto.com - info@pingusto.com



Il comandante Pescatori

**PER IL PESCE**  
**Ristorante cinese nei guai**

La Capitaneria di porto ha compiuto un blitz nel ristorante cinese di via Untoria: sequestrati 60 chili di pesce congelato

**CIOLINA >> 35**



Clienti in un supermercato

**LE PROMOZIONI**

**La crisi non colpisce il pranzo di Natale**

Il cenone e il pranzo di Natale non conoscono crisi. Le vendite nei supermercati vanno infatti molto bene. I consigli per risparmiare

**MORDEGLIA >> 33**

**SPORT**

**Savona vince**

**EMERGENZA FRANA**



I rocciatori rimuovono le reti di protezione



Lo spuntone di roccia che è stato fatto franare dai tecnici con i "cuscinetti idraulici"

# Aurelia, slitta l'apertura

Nuovo costone pericolante allunga i tempi. Domani a senso unico alternato

**SAVONA.** Rimandata di 12 ore l'apertura dell'Aurelia tra Albissola e Savona. La roccia continua a minacciare la sicurezza dell'Aurelia e si prevedono ancora problemi al traffico che andrà a gravare in modo particolare sul quartiere della Villetta, nei giorni a ridosso delle feste natalizie e della corsa al regalo in centro città, per la frana che divide in due la Riviera all'altezza delle Funiwie. Ulteriori disagi potrebbero essere causati dal maggiore afflusso di auto in città per il mercato settimanale del lunedì.

La riapertura della strada a senso unico alternato era prevista per questa sera ma slitta a domani mattina. La causa del rinvio è un nuovo strato di roccia pericolante emerso dopo la rimozione del primo costone con il sistema dei "cuscinetti idraulici". Ieri per tutta la giornata i rocciatori, i tecnici, seguiti dai geologi e dagli ingegneri della Provincia con la collaborazione di Polizia Municipale e Protezione Civile, hanno lavorato per rimuovere le rocce pericolanti. L'intervento di rimozione del primo costone di roccia pericolante ha richiesto pochi minuti ma è emersa una placca di roccia sottostante della quale deve essere accertata la stabilità. I tempi di intervento si sono dunque prolungati anche a causa della rimozione di un'altra parte delle reti di protezione e delle sterraglie.

«Il blocco di roccia era instabile ed è caduto a terra subito sotto la pressione dei cuscinetti idraulici collegati alle lamiere di ferro inseriti nella fessurazione della roccia - dice il geologo Alessandro Scarpati che segue l'emergenza - ma c'è ancora una porzione di roccia pericolante. La presenza di un'altro blocco instabile era abbastanza prevedibile, come accade



I tecnici imbragati

spesso in queste situazioni, poiché la roccia pericolante è un grosso cuneo articolato in vari blocchi. Una prima parte è stata alleggerita con l'intervento manuale ma sarà necessaria un'altra perizia geologica per valutare il tipo di intervento».

Per tutto il pomeriggio di ieri i tecnici "in parete" hanno dovuto intervenire manualmente, con martelli pneumatici e in alcuni casi picconi, per staccare alcuni grossi frammenti di roccia. Questa mattina il costone verrà nuovamente "alleggerito" con l'intervento dei martelli pneumatici e dopo la perizia geologica si deciderà l'azione decisiva che potrebbe essere una nuova "frana" causata con i cuscinetti pneumatici.

«Probabilmente si procederà nuovamente con l'installazione dei cuscinetti pneumatici - prosegue il geologo Scarpati - nelle fenditure della placca per rimuoverla e successivamente si

potrà procedere alla messa in sicurezza con il posizionamento delle nuove reti paramassi e dei tiranti. Ma credo che questa operazione non possa essere terminata prima di domenica sera».

La strada sarà riaperta solo a senso unico alternato nella prima mattinata di domani. Per l'apertura a doppio senso si parla di martedì.

«Abbiamo dovuto interrompere le operazioni intorno alle 17 a causa del buio - dichiara Maurizio Valentini, geometra della Provincia - e, a meno che non ci siano altri imprevisti, prevediamo di aprire la via Aurelia a senso unico alternato domani in prima mattinata, intorno alle 7. Martedì si dovrebbe già viaggiare a doppio senso».

Fino alla riapertura della strada il traffico continua ad essere chiuso in entrambi i sensi e rimangono validi i percorsi "alternativi" dei giorni scorsi. I mezzi Acts collegano Savona e Albissola tramite l'autostrada con ingresso ai caselli di Zinola ed Albissola mentre il traffico automobilistico è stato dirottato sulla vecchia Aurelia e vie limitrofe.

La polizia Municipale invita comunque ad utilizzare l'auto per il tragitto da Albissola a Savona solo se necessario e ha predisposto l'apertura del parcheggio sterrato di piazza del Popolo, lato tribunale, della capienza di 400 posti auto per agevolare la sosta degli automobilisti in centro città nella situazione di emergenza a causa della frana.

Fino alla riapertura dell'Aurelia i vigili della Polizia Municipale saranno attivati a presidio delle vie del centro e nelle maggiori zone di traffico.

**ELENA ROMANOTO**

**BILANCIO IN PROVINCIA**

## I DANNI CAUSATI DA NEVE E PIOGGE CALCOLATI IN UN MILIONE DI EURO

**SAVONA.** È stato stimato in un milione di euro circa l'ammontare dei danni causati dal maltempo che nell'ultima settimana si è abbattuto sulla Provincia di Savona.

Una settimana terribile di maltempo che ha martoriato la costa e l'entroterra savonese lasciando sul tavolo un conto molto salato da pagare. Pesanti nevicate, piogge insistenti, allagamenti, frane, cedimenti della rete stradale e buche hanno messo in ginocchio la viabilità provinciale e dei centri urbani isolando anche alcuni piccoli paesi come accaduto a Nasino.

«È una stima approssimativa - dice Enrico Pastorino dirigente del settore viabilità della Provincia - che saremo in grado di quantificare con una certa precisione solo la prossima settimana. Il maltempo degli ultimi sette-dieci giorni abbattutosi sulla nostra provincia ha fatto danni molto ingenti e ci auguriamo che la Regione Liguria ci venga incontro con un sostegno economico. C'è una situazione di somma urgenza per la quale dovremo metter emano al bilancio del prossimo anno e preparare una documentazione dettagliata su tutti gli interventi urgenti da fare a causa dei danni del maltempo».

Solo per la frana che ha colpito la strada provinciale di Nasino isolando il paese la Provincia ha stanziato per i primi interventi urgenti di messa in sicurezza 120 mila euro, mentre non sono ancora quantificabili i danni della frana che ha colpito l'Aurelia nel tratto di Miramare. «Per fare una quantificazione più precisa dei danni - conclude Pastorino - dobbiamo attendere che vengano terminati i lavori di messa in sicurezza della strada».

Nei giorni scorsi si sono verificati numerose frane smottamenti hanno colpito in soprattutto la zona dell'albanese, ma è particolarmente disastrosa anche la strada provinciale del Colle del Melogno che era stata doppiamente interrotta in due punti e in entrambi i sensi di marcia a Bardino vecchio e a Tovo Ligure.

**CONTRIBUTI CERCASI**

**Stime allarmanti della Provincia che ora confida in un aiuto economico da parte della Regione**

L'APERTURA PREVISTA PER QUESTA MATTINA SLITTA DI ALTRE 12 ORE

# Aurelia ancora chiusa, incubo traffico

In contemporanea mercato, shopping natalizio e crocieristi Costa: per Savona un lunedì da bollino rosso

**SAVONA.** Un'altra giornata di attesa e di disagi separa i savonesi dalla riapertura dell'Aurelia colpita da una frana nel tratto di Miramare.

Saranno altre dodici ore "calde" per il traffico cittadino che, oltre ai disagi causati dalla frana e le conseguenze sulla viabilità, dovrà affrontare anche quelli relativi al mercato del lunedì e l'afflusso dei passeggeri della Costa Concordia che oggi, ancorata in porto, partirà alla volta della crociera nel Mediterraneo. Il mercato pre natalizio del lunedì si svolgerà comunque regolarmente in piazza del Popolo dove rimane eccezionalmente aperto il parcheggio nel tratto sterato vicino al tribunale con una capacità di 400 macchine.

A titolo di previsione, la riapertura al traffico dovrebbe avvenire questa sera o al massimo domani mattina. Se i tecnici riusciranno già in giornata a concludere le operazioni di messa in sicurezza della parete rocciosa potrebbe essere subito a doppio senso. «Siamo costretti ad usare il condizionale - dice il geometra della Provincia Maurizio Valentini - perché i tecnici devono intervenire a mano per rimuovere un consistente blocco di roccia e terra. Lavorare in quelle condizioni è estremamente complicato».

I rocciatori sono infatti una squadra speciale dei Vigili del Fuoco di Savona addestrati a lavorare in condizioni critiche e che con Protezione Civile, Polizia Municipale e i tecnici della Provincia seguiti dal geologo Alessandro Scarpati dell'Università di Genova, compongono il gruppo d'intervento.

Ieri per tutta la mattinata e nel pomeriggio i rocciatori hanno lavorato con i martelli pneumatici per sgretolare il costone di roccia pericolante. La fase più delicata dell'operazione ha riguardato la rimozione della massa di terra che copre il costone. L'utilizzo del sistema dei cuscinetti idraulici, molto più rapida, data la caratteristica e il tipo di fessurazione del costone di roccia, non ha potuto essere impiegata come invece è avvenuto sabato.



Gli specialisti attaccati alla roccia

«Lavorando manualmente i tempi si allungano - prosegue il geometra Valentini - ma nella giornata di domani i tecnici dovrebbero riuscire a terminare il lavoro».

Tempi più lunghi significa quindi apertura dell'Aurelia a senso unico alternato o a doppio senso non prima di questa sera.

«Se tutto procederà secondo quanto previsto dai tecnici - dice il comandante della Polizia Municipale di Savona Igor Aloï - l'Aurelia dovrebbe essere riaperta stasera dopo che sarà rimosso tutto il costone di roccia pericolante e la parte sarà messa in sicurezza con le reti paramassi. Il terzo pezzo di costone che doveva essere rimosso è ricoperto da circa un metro e mezzo di terra sul quale i rocciatori sono intervenuti manualmente. Un'operazione complessa che ha richiesto più tempo».

Secondo la perizia la frana sarebbe stata causata dalla rottura di alcuni tiranti che hanno ceduto sotto la pressione della massa di terra e roccia frantumata a causa delle insistenti piogge dei giorni scorsi.

Per sicurezza sono ancora chiusi i giardini delle scuole Carando di via Turati e i mezzi Acts seguono il percorso alternativo autostradale per collegare Savona ad Albissola.

ELENA ROMANATO



**UN INTERVENTO  
COMPLICATO**

**Costretti a intervenire  
manualmente per  
rimuovere il terzo blocco**

MAURIZIO VALENTINI  
geometra della Provincia

>> **OGGI IN PARTENZA 3700 PASSEGGERI**



La Costa Concordia ancorata nel porto di Savona

>> **LE BANCARELLE IN PIAZZA**



Ultimi acquisti natalizi in piazza del Popolo

>> **SOLAR TECHNOLOGY**

**UNA TELECAMERA PUNTATA SULLA SPACCATURA**

... SAN GIACOMO, sede della Solar Technology dell'ingegner Giampiero Suetta, è a poco più di una decina di metri in linea d'aria dalla frana e, grazie alla telecamera installata sul tetto dall'ingegner Giampiero Suetta è una finestra costante e aggiornata. «A titolo di collabora-

zione informale con i Vigili l'avevo sistemata per controllare l'Aurelia - dice Suetta - e ora è puntata sulla frana». Le immagini si aggiornano con una frequenza di cinque secondi. Per vedere le immagini il sito è [www.solartechology-group.org/](http://www.solartechology-group.org/)